



**ATTIVITA' DI CONTROLLO AIA
(AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE)
IN REGIONE CAMPANIA
PERIODO 2016-2020**

**A cura di
Annalisa Mollo e Maria Teresa Filazzola**

Dicembre 2021

Inquadramento dell'attività

L'autorizzazione integrata ambientale (AIA) è il provvedimento autorizzativo necessario per l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni significativi per l'ambiente e definisce le condizioni affinché tali aziende possano uniformarsi ai principi di IPPC (Integrated Pollution Prevention and Control) dettati dall'Unione Europea, introdotti per la prima volta nel 1996 e relativi alla prevenzione ed alla riduzione integrata dell'inquinamento. Le installazioni soggette ad AIA sono in particolare quelle caratterizzate da una o più attività riportate nell'allegato VIII (AIA di competenza regionale) e nell'allegato XII (AIA di competenza statale) alla Parte II del D.Lgs. 152/06, in conformità ai requisiti di cui al Titolo III-bis della Parte II.

La verifica del rispetto delle condizioni dettate dall'AIA per gli impianti di competenza regionale è assegnata ad ARPAC che, tramite apposita Convenzione, supporta anche ISPRA per gli accertamenti relativi agli impianti di competenza statale. Le attività ispettive possono essere ordinarie, regolarmente programmate, o straordinarie, disposte dall'Autorità Competente o dall'Autorità Giudiziaria, oppure direttamente attivata da ARPAC, che ne informa l'Autorità Competente.

Le attività ispettive sulle installazioni in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sono incluse tra le prestazioni tecniche agenziali finalizzate ai "Controlli sulle fonti di pressione e degli impatti su matrici e aspetti ambientali" nell'ambito del Catalogo Nazionale dei Servizi del Sistema Nazionale di Protezione Ambientale (SNPA) di cui ARPAC fa parte (rif. Delibera del SNPA n. 23 del 23/01/2018) e sono dettagliate nelle schede descrittive, specifiche per ARPAC di seguito elencate:

- Scheda sintetica n°1. Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA nazionale
- Scheda sintetica n°2. Ispezione integrata programmata su azienda soggetta ad AIA regionale
- Scheda sintetica n°3. Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA nazionale
- Scheda sintetica n°4. Ispezione straordinaria, aggiuntiva o mirata su azienda soggetta ad AIA regionale

Scheda sintetica n°1		CARTA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ARPAC
CATALOGO SNPA	CODICE	ATTIVITÀ
SEZIONE	B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
SOTTOSEZIONE	B.3	Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
CODICE	B.3.1	ISPEZIONI SU AZIENDE
SOTTOCODICE	B.3.1.4a	ISPEZIONE INTEGRATA PROGRAMMATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA NAZIONALE (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DEI PMC (PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO)

FONTI NORMATIVE SPECIFICHE CHE ATTRIBUISCON O LA PRESTAZIONE	Nazionall	<p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 4-bis: "Sono sottoposti ad AIA in sede statale i progetti relativi alle attività di cui all'allegato XII aldecreto e loro modifiche sostanziali".</p> <p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 5: "In sede statale, l'autorità competente ai fini dell'AIA è il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. Il provvedimento di AIA è rilasciato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare".</p> <p>ENTE RESPONSABILE DEGLI ACCERTAMENTI: ISPRA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3 che così recita: "L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore: a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione; c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto".</p> <p>D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 11: " L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 03, comma 5, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61."</p>
	Regionall	nessuna
	Altre ¹	RUOLO DI SOGGETTO ACCERTATORE: ARPAC, per le attività di controllo di cui alla Convenzione rep. n. AP377/2021 ISPRA ARPAC (art.4.)
DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE TECNICA	<p>Ispezioni integrate su AIA Nazionali, con sopralluoghi effettuati congiuntamente o meno ad ISPRA, finalizzate alla verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA, della regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione. Infine, viene verificato che gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.</p> <p>Gli esiti dei controlli e delle ispezioni (ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 6) sono comunicati all'autorità competente (Ministero Ambiente) ed al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), e proponendo le misure da adottare.</p>	
CLASSIFICAZIONE ATTIVITA'	CONVENZIONE	

<p>ATTIVITA' PREVISTE</p>	<p>Ispezione condotta secondo un Piano e Programma predisposto da ISPRA qualora partecipi all'Ispezione o da ARPAC qualora ISPRA non partecipi all'Ispezione.</p> <p>Visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni di cui all'art.29 decies comma 3 lettere a, b, c, con eventuale attività di campionamento, analisi, e misurazione secondo il Piano e Programma di ispezione precedentemente predisposto.</p> <p>Redazione dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli (secondo formati standards allegati al programma di attività di controllo ordinario).</p> <p>Trasmissione in formato elettronico di ARPAC ad ISPRA dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli ed accertamenti analitici.</p> <p>ISPRA, sentita l'ARPAC, trasmette all'Autorità Competente la comunicazione circa eventuali situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni con proposta di misure da adottare.</p> <p>In caso di visita in loco di ARPAC senza ISPRA, l'ARPAC trasmette ad ISPRA tutte le informazioni relative al mancato rispetto delle prescrizioni e formula eventuali proposte di misure da adottare da parte di ISPRA.</p> <p>Se durante la visita in loco, effettuata solo da ARPAC (senza ISPRA) siano accertati illeciti di natura amministrativa, l'ARPAC predispose il verbale di accertamento e contestazione e lo trasmette ad ISPRA; se invece vengono accertati illeciti penali, (con ARPAC non UPG), i componenti del Gruppo ispettivo predispongono e sottoscrivono apposita informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. comprensivi di tutti gli atti compiuti in campo, degli altri elementi raccolti successivamente compresi i risultati analitici. L'ARPAC inoltra l'apposita informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. e ne dà informazione all'ISPRA.</p>
<p>PRODOTTI INTERMEDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione, nel rispetto del PMC approvato dall'Autorità Competente, della composizione del gruppo ispettivo ARPAC; • Sentito di ARPAC, in caso di Visita Ispettiva ISPRA - ARPAC circa le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni con proposta di misure da adottare che devono essere inviate da ISPRA all'Autorità competente; • Comunicazione di ARPAC, in caso di Visita Ispettiva ARPAC SENZA ISPRA, da trasmettere ad ISPRA contenente tutte le informazioni relative al mancato rispetto delle prescrizioni e formulazione di eventuali proposte di misure da adottare da parte di ISPRA; <p style="text-align: center;">* Database controlli AIA</p>
<p>PRODOTTI FINALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di attività di controllo ordinario; <ul style="list-style-type: none"> • Piano e Programma di ispezione; • Relazione sugli esiti dei controlli corredata di verbali, rapporti di prova etc; • Informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. per eventuali illeciti penali, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria; • Informativa per eventuali illeciti penali, ai sensi dell'art.331 C.p.p, in caso di visita ispettiva di ARPAC senza ISPRA; <ul style="list-style-type: none"> • Verbale di accertamento e contestazione, per eventuali illeciti amministrativi, in caso di visita ispettiva di ARPAC senza ISPRA • Comunicazione ad ISPRA , di informativa per eventuali illeciti penali, ai sensi dell'art.331 C.p.p, in caso di visita ispettiva ARPAC senza ISPRA; • Comunicazione ad ISPRA, di verbale di accertamento e contestazione, per eventuali illeciti amministrativi, in caso di visita ispettiva di ARPAC

	senza ISPRA.
STRUTTURA ARPAC DI RIFERIMENTO	ATAV, ATBN, ATCE, ATNA, ATSA
ALTRE STRUTTURE ARPAC	DT/SOAC/COAM - UO LAIR AV/BN - UO LARE CE/NA/SA - UO LAIA BN - UO LAIB CE - UO LAMI SA - UO REDI SICB - UO RERI SICB
ENTE COMPETENTE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA	MITE Ministero della Transizione Ecologica

Scheda sintetica n°2		CARTA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ARPAC
CATALOGO SNPA	CODICE	ATTIVITÀ
SEZIONE	B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
SOTTOSEZIONE	B.3	Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
CODICE	B.3.1	ISPEZIONI SU AZIENDE
SOTTOCODICE	B.3.1.4b	ISPEZIONE INTEGRATA PROGRAMMATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA REGIONALE (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) E VALUTAZIONE DEI RAPPORTI ANNUALI DEI PMC (PIANI DI MONITORAGGIO E CONTROLLO)
FONTI NORMATIVE SPECIFICHE CHE ATTRIBUISCONO LA PRESTAZIONE	Nazionali	<p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 4-ter: <i>"Sono sottoposti ad AIA secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII al presente decreto e loro modifiche sostanziali"</i></p> <p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 6: <i>"In sede regionale, l'autorità competente ai fini dell'AIA è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome."</i></p> <p>ENTE RESPONSABILE DEGLI ACCERTAMENTI: Regione Campania quale Autorità Competente, avvalendosi delle Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3 che così statuisce: <i>"L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore"</i></p> <p>a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;</p> <p>b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;</p> <p>c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto".</p> <p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.29 decies, 11-bis. <i>"Le attività ispettive in sito"</i></p>

		<p>di cui all'articolo 29-sexies, comma 6-ter, e di cui al comma 4, sono definite in un piano d'ispezione ambientale a livello regionale, periodicamente aggiornato a cura della Regione o della Provincia autonoma, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per garantire il coordinamento con quanto previsto nelle autorizzazioni integrate statali ricadenti nel territorio, e caratterizzato da specifici elementi".</p> <p>D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 6: "Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono comunicati all'autorità competente ed al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), e proponendo le misure da adottare."</p> <p>D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 7: "Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio su impianti che svolgono attività di cui agli allegati VIII e XII, e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunica tali informazioni, ivi comprese le eventuali notizie di reato, anche all'autorità competente".</p>
	Regionall	DGR n. 115 del 26/03/2019 In relazione al Piano di Ispezione DGR n. 43 del 09/02/2021 In relazione al pagamento degli oneri di ispezione
	Altre ¹	Convenzione o accordo di programma (non esistente attualmente) in relazione al Piano di Ispezione e al pagamento degli oneri di ispezione (a carico del Gestore)
DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE TECNICA		<p>Ispezioni integrate programmate su AIA Regionali finalizzate alla verifica del rispetto delle condizioni di cui all'art. 29 decies, comma 3 ovvero:</p> <p>a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;</p> <p>b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;</p> <p>c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.</p>
CLASSIFICAZIONE ATTIVITA'		OBBLIGATORIA
ATTIVITA' PREVISTE		<p>La Regione Campania, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.29 decies, 11-bis. redige il proprio Piano d'Ispezione Ambientale a livello regionale, periodicamente aggiornato, sentito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e lo trasmette ad ARPAC.</p> <p>L'Ispezione è condotta secondo un chek list redatta da ARPAC con le prescrizioni da verificare in relazione al PMC dell'AIA approvato.</p> <p>Visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni di cui all'art.29 decies comma 3 lettere a, b, c, con eventuale attività di campionamento, analisi e misurazioni;</p> <p>Redazione dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli;</p> <p>Trasmissione alla Regione (Autorità competente) e al Gestore dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli ed accertamenti analitici recante le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), con proposta delle misure da adottare;</p> <p>Predisposizione e sottoscrizione da parte del Gruppo ispettivo, in presenza</p>

	di accertamenti di illeciti penali, di apposita informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. comprensivi di tutti gli atti compiuti da trasmettere anche alla Regione (Autorità competente). Se durante la visita in loco, sono accertati illeciti di natura amministrativa, l'ARPAC predispone il verbale di accertamento e contestazione e lo trasmette alla Regione.
PRODOTTI INTERMEDI	<ul style="list-style-type: none"> • Check list con prescrizioni da verificare. <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti di prova. • Rapporti di misurazioni * Database controlli AIA
PRODOTTI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica da trasmettere all'Autorità competente (Regione Campania – Assessorato Ambiente) ed al Gestore dell'impianto. <ul style="list-style-type: none"> • Verbale di ispezione • Eventuali verbali di sanzioni amministrative da trasmettere all'Autorità competente (Regione Campania – Assessorato Ambiente) ed al Gestore. • Eventuale comunicazione di notizia di reato da trasmettere all'Autorità Giudiziaria, alla Regione ed al Gestore
STRUTTURA ARPAC DI RIFERIMENTO	ATAV, ATBN, ATCE, ATNA, ATSA
ALTRE STRUTTURE ARPAC	DT/SOAC/COAM - UO LAIR AV/BN - UO LARE CE/NA/SA - UO LAIA BN - UO LAIB CE - UO LAMI SA - UO REDI SICB - UO RERI SICB
ENTE COMPETENTE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA	REGIONE

Scheda sintetica n°3		CARTA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ARPAC
CATALOGO SNPA	CODICE	ATTIVITÀ
SEZIONE	B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
SOTTOSEZIONE	B.3	Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
CODICE	B.3.1	ISPEZIONI STRAORDINARIE, AGGIUNTIVE O MIRATE SU AZIENDE AIA
SOTTOCODICE	B.3.1.5a	ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) NAZIONALE
FONTI NORMATIVE SPECIFICHE CHE ATTRIBUISCON	Nazionali	AUTORITA' COMPETENTE: MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 7 comma 4.bis e comma 5: D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 5: "In sede statale, l'autorità competente ai fini dell'AIA è il Ministero dell'ambiente e della tutela del

O LA PRESTAZIONE		<p>territorio e del mare. Il provvedimento di AIA è rilasciato dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare." ENTE RESPONSABILE DEGLI ACCERTAMENTI: ISPRA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3. D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3: "L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale o, negli altri casi, l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:</p> <p>a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;</p> <p>b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;</p> <p>c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto"</p> <p>D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 11:" L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale esegue i controlli di cui al comma 3 anche avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente territorialmente competenti, nel rispetto di quanto disposto all'articolo 03, comma 5, del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 gennaio 1994, n. 61." D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 - decies comma 4: "Ferme restando le misure di controllo di cui al comma 3, l'autorità competente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi del presente decreto. "</p> <p>RUOLO DI SOGGETTO ACCERTATORE: ARPAC, per le attività di controllo di cui alla Convenzione rep. n. 259/16 ISPRA ARPAC, art.6 comma b)</p>
	Regionali	NESSUNA
	Altre ¹	<p>Convenzione rep. n. AP377/2021 ISPRA ARPAC ai sensi del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 11. La convenzione prevede:</p> <p>- la possibilità di concordare eventuali attività di controllo straordinarie non incluse nel Programma dei Controlli ordinari (art.4 della convenzione) che l'ISPRA possa avvalersi delle Agenzie aderenti alla convenzione per lo svolgimento di attività di controllo straordinarie.</p>
DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE TECNICA	Ispezioni integrate straordinarie su AIA nazionali finalizzate alla verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA, secondo richiesta dell'ISPRA	
CLASSIFICAZIONE ATTIVITA'	CONVENZIONE	
ATTIVITA' PREVISTE	<p>L'ISPRA richiede ad ARPAC l'ispezione straordinaria.</p> <p>L'ARPAC, nel rispetto del PMC approvato dall'Autorità competente, comunica la composizione del proprio gruppo ispettivo. Il Piano e Programma di ispezione straordinaria è predisposto da ARPAC e/o ISPRA ed ARPAC.</p> <p>Visita in loco di ISPRA e ARPAC o solo di ARPAC per verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA, secondo richiesta dell'ISPRA (art.29 decies comma 3</p>	

	<p>lettere a, e/o b, e/o c, con eventuale attività di campionamento, analisi, e misurazione secondo il Piano e Programma di ispezione straordinaria precedentemente predisposto.</p> <p>Redazione dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli (secondo formati standards allegati al programma di attività di controllo straordinario).</p> <p>Trasmissione in formato elettronico di ARPAC ad ISPRA dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli ed accertamenti analitici.</p> <p>Visita in loco di ISPRA e ARPAC: trasmissione alla Autorità Competente di ISPRA, sentita l'ARPAC, di comunicazione circa le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni con proposta di misure da adottare.</p> <p>Visita in loco di ARPAC senza ISPRA: trasmissione di ARPAC ad ISPRA di tutte le informazioni relative al mancato rispetto delle prescrizioni e formula eventuali proposte di misure da adottare da parte di ISPRA.</p> <p>Visita in loco di ARPAC senza ISPRA con Accertati illeciti penali, (con ARPAC non UPG). I componenti del Gruppo ispettivo predispongono e sottoscrivono apposita informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. comprensivi di tutti gli atti compiuti in campo, altri elementi raccolti successivamente compresi i risultati analitici. L'ARPAC inoltra l'apposita informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. e ne dà informazione all'ISPRA</p> <p>Visita in loco di ARPAC senza ISPRA con Accertati illeciti di natura amministrativa: L'ARPAC predispose il verbale di accertamento e contestazione e lo trasmette ad ISPRA.</p> <p>Condivisione dell'ARPAC delle comunicazioni di ISPRA alle Autorità competenti ed ai gestori circa le prescrizioni.</p>
<p>PRODOTTI INTERMEDI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione, nel rispetto del PMC approvato dall'Autorità Competente, della composizione del gruppo ispettivo ARPAC; • Sentito di ARPAC, in caso di Visita Ispettiva ISPRA - ARPAC circa le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni con proposta di misure da adottare che devono essere inviate da ISPRA all'Autorità competente; • Comunicazione di ARPAC, in caso di Visita Ispettiva ARPAC SENZA ISPRA, da trasmettere ad ISPRA contenente tutte le informazioni relative al mancato rispetto delle prescrizioni e formulazione di eventuali proposte di misure da adottare da parte di ISPRA; <p style="text-align: center;">* Database controlli AIA</p>
<p>PRODOTTI FINALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programma di attività di controllo ordinario; <ul style="list-style-type: none"> • Piano e Programma di ispezione; • Relazione sugli esiti dei controlli corredata di verbali, rapporti di prova etc; • Informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. per eventuali illeciti penali, da trasmettere all'Autorità Giudiziaria; • Informativa per eventuali illeciti penali, ai sensi dell'art.331 C.p.p, in caso di visita ispettiva di ARPAC senza ISPRA; <ul style="list-style-type: none"> • Verbale di accertamento e contestazione, per eventuali illeciti amministrativi, in caso di visita ispettiva di ARPAC senza ISPRA • Comunicazione ad ISPRA , di informativa per eventuali illeciti penali, ai sensi dell'art.331 C.p.p, in caso di visita ispettiva ARPAC senza ISPRA; • Comunicazione ad ISPRA, di verbale di accertamento e contestazione, per eventuali illeciti amministrativi, in caso di visita ispettiva di ARPAC senza ISPRA.

STRUTTURA ARPAC DI RIFERIMENTO	ATAV, ATBN, ATCE, ATNA, ATSA
ALTRE STRUTTURE ARPAC	DT/SOAC/COAM - UO LAIR AV/BN - UO LARE CE/NA/SA - UO LAIA BN - UO LAIB CE - UO LAMI SA - UO REDI SICB - UO RERI SICB
ENTE COMPETENTE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA	MITE Ministero della Transizione Ecologica

Scheda sintetica n°4		CARTA REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ARPAC
CATALOGO SNPA	CODICE	ATTIVITÀ
SEZIONE	B	CONTROLLI SULLE FONTI DI PRESSIONE E DEGLI IMPATTI SU MATRICI E ASPETTI AMBIENTALI
SOTTOSEZIONE	B.3	Attività ispettive, di controllo, di verifica ed altre azioni per il ripristino della conformità alla normativa ambientale
CODICE	B.3.1	ISPEZIONI STRAORDINARIE, AGGIUNTIVE O MIRATE SU AZIENDE AIA
SOTTOCODICE	B.3.1.5b	ISPEZIONE STRAORDINARIA, AGGIUNTIVA O MIRATA SU AZIENDA SOGGETTA AD AIA (AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE) REGIONALE
FONTI NORMATIVE SPECIFICHE CHE ATTRIBUISCONO LA PRESTAZIONE	Nazionali	<p>AUTORITA' COMPETENTE: REGIONE Campania, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 7 comma 4.ter e comma 6: D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 4-ter:"Sono sottoposti ad AIA secondo le disposizioni delle leggi regionali e provinciali i progetti di cui all'allegato VIII che non risultano ricompresi anche nell'allegato XII al presente decreto e loro modifiche sostanziali"</p> <p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art.7 comma 6: " In sede regionale, l'autorità competente ai fini dell'AIA è la pubblica amministrazione con compiti di tutela, protezione e valorizzazione ambientale individuata secondo le disposizioni delle leggi regionali o delle province autonome."</p> <p>ENTE RESPONSABILE DEGLI ACCERTAMENTI: Autorità Competente (Regione), avvalendosi delle Agenzie Regionali per la protezione dell'Ambiente, ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3.</p> <p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 - decies comma 4: "Ferme restando le misure di controllo di cui al comma 3, l'autorità competente, nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi del presente decreto"</p> <p>D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3: "....., l'autorità competente, avvalendosi delle agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore"</p> <p>a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione; c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo</p>

		<p>sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto".</p> <p>D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 6:"Gli esiti dei controlli e delle ispezioni sono comunicati all'autorità competente ed al gestore indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), e proponendo le misure da adottare."</p> <p>D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., art. 29 – decies comma 7:"Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio su impianti che svolgono attività di cui agli allegati VIII e XII, e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, comunica tali informazioni, ivi comprese le eventuali notizie di reato, anche all'autorità competente".</p>
	Regionall	DGR n. 115 del 26/03/2019 In relazione al Piano di Ispezione DGR n. 43 del 09/02/2021 In relazione al pagamento degli oneri di ispezione
	Altre ¹	
DESCRIZIONE DELLA PRESTAZIONE TECNICA	Ispezioni integrate straordinarie su AIA regionali finalizzate alla verifica del rispetto delle condizioni dell'AIA secondo richiesta della Regione	
CLASSIFICAZIONE ATTIVITA'	OBBLIGATORIA	
ATTIVITA' PREVISTE	<p>L'Ispezione straordinaria è condotta secondo un check list redatta da ARPAC con le prescrizioni da verificare in relazione al PMC dell'AIA approvato. Visita in loco per verifica adempimenti delle prescrizioni di cui all'art.29 decies comma 3 lettere a, b, c, con eventuale attività di campionamento, analisi e misurazioni</p> <p>Redazione dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli.</p> <p>Trasmissione alla Regione (Autorità competente) e al Gestore dei verbali di ispezione e redazione di relazione sugli esiti dei controlli ed accertamenti analitici recante le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni di cui al comma 3, lettere a), b) e c), con proposta delle misure da adottare</p> <p>Predisposizione e sottoscrizione da parte del Gruppo ispettivo, in presenza di accertamenti di illeciti penali, di apposita informativa ai sensi dell'art.331 C.p.p. comprensivi di tutti gli atti compiuti da trasmettere anche alla Regione (Autorità competente).</p> <p>In caso di accertamenti di illeciti di natura amministrativa, l'ARPAC predispose il verbale di accertamento e contestazione e lo trasmette alla Regione (Autorità competente) ed al Gestore</p>	
PRODOTTI INTERMEDI	<ul style="list-style-type: none"> • Check list con prescrizioni da verificare. <ul style="list-style-type: none"> • Rapporti di prova. • Rapporti di misurazioni * Database controlli AIA 	
PRODOTTI FINALI	<ul style="list-style-type: none"> • Relazione tecnica da trasmettere all'Autorità competente (Regione Campania – Assessorato Ambiente) ed al Gestore dell'impianto. <ul style="list-style-type: none"> • Verbale di ispezione • Eventuali verbali di sanzioni amministrative da trasmettere all'Autorità competente (Regione Campania – Assessorato Ambiente) ed al Gestore. • Eventuale comunicazione di notizia di reato da trasmettere all'Autorità Giudiziaria, alla Regione ed al Gestore 	

STRUTTURA ARPAC DI RIFERIMENTO	ATAV, ATBN, ATCE, ATNA, ATSA
ALTRE STRUTTURE ARPAC	DT/SOAC/COAM - UO LAIR AV/BN - UO LARE CE/NA/SA - UO LAIA BN - UO LAIB CE - UO LAMI SA - UO REDI SICB - UO RERI SICB
ENTE COMPETENTE DELLA FUNZIONE AMMINISTRATIVA	REGIONE

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ:

ARPAC, in base al comma 3 dell'art. 29 decies del D. Lgs. 152/2006, ha il compito di accertare, attraverso l'attività ispettiva ordinaria, per gli impianti di competenza regionale, a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale; b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione; c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto. La programmazione dei controlli ordinari presso le Installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) regionale è organizzata sulla base di un'analisi di rischio approvata con delibera regionale (DGR n.115 del 26.03.2020).

Inoltre, come enunciato dall'art. 29- decies comma 4 , “ferme restando le misure di controllo di cui al comma 3 dell'art. 29-decies l'Autorità Competente (AC), nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinato allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sugli impianti autorizzati ai sensi” del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii..

L'ispezione straordinaria in particolare può essere disposta dall'Autorità Competente (Regione nel caso degli impianti di competenza regionale), o dall'Autorità Giudiziaria, o direttamente attivata da ARPAC, che ne informa l'Autorità Competente, in caso di:

1. segnalazioni documentate di incidenti o eventi con risvolti critici sul piano ambientale;
2. necessità di accertamenti e verifiche in campo rilevate da ARPAC o dall'Autorità Competente nell'ambito della valutazione di specifica documentazione attinente l'attività di controllo e monitoraggio in capo ai Gestori delle installazioni (ad esempio, autocontrolli, verifiche strumentali dei sistemi di monitoraggio alle emissioni per inceneritori di rifiuti urbani; messa a regime di impianti);
3. necessità di verifica che il gestore abbia adottato le misure prescritte a seguito di precedenti controlli ordinari;
4. in caso di rinnovo o riesame dell'autorizzazione.
5. Esposti

L'ispezione straordinaria può riguardare singoli aspetti o ben definite parti del complesso ed è finalizzata a rispondere alla specifica richiesta.

L'attività viene di seguito rappresentata attraverso l'utilizzo di indicatori ambientali classificati secondo lo schema del modello DPSIR, acronimo inglese che ha la propria corrispondenza nei termini italiani: “Determinanti, Pressioni, Stato, Impatti, Risposte”.

DISTRIBUZIONE IMPIANTI AIA SUL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA

Indicatore: Numero di installazioni AIA Regionali e Statali

L'indicatore descrive le installazioni AIA presenti nel territorio campano in funzione della loro distribuzione per provincia e per categoria di attività. Nell'ambito del modello DPSIR, l'indicatore è classificabile come "causa primaria/pressione" (P)

Figura 1. Distribuzione delle installazioni AIA in Regione Campania

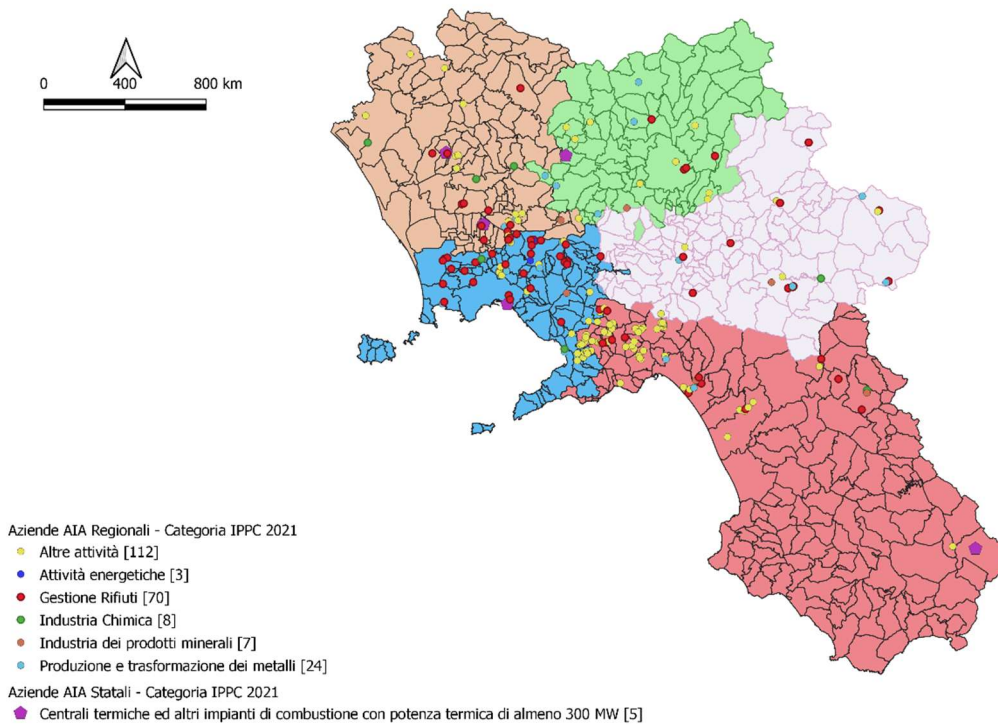


Figura 2. Distribuzione provinciale delle installazioni AIA Regionali

Distribuzione provinciale delle installazioni AIA Regionali

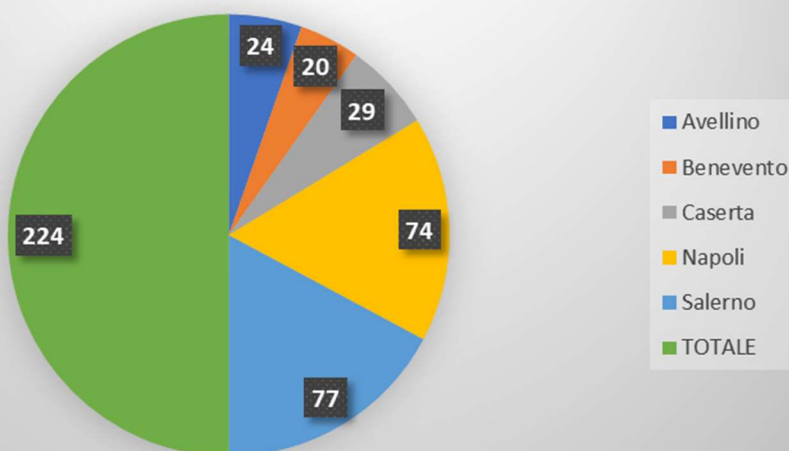


Figura 3. Installazioni AIA in Regione Campania per categoria IPPC

Installazioni AIA in Regione Campania per categoria IPPC

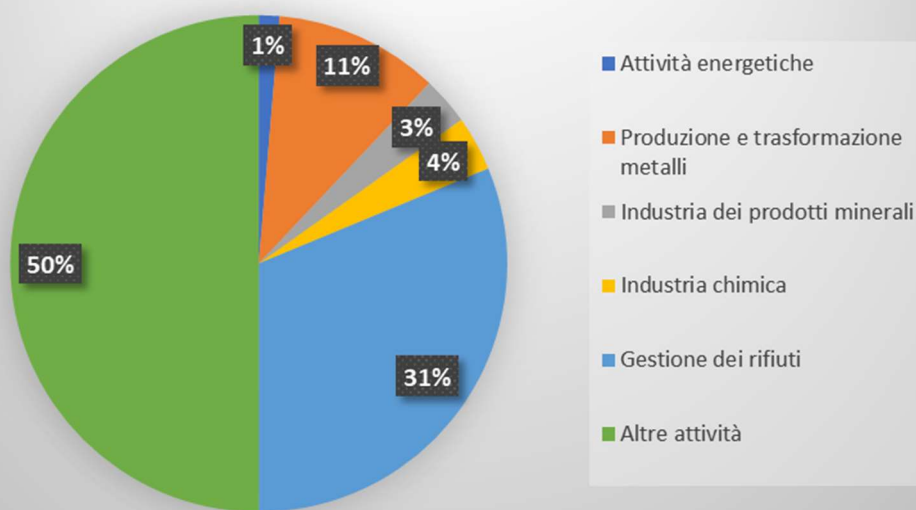


Tabella 1. Distribuzione territoriale installazioni AIA regionali per attività.

Provincia	Attività energetiche	Produzione e trasformazione metalli	Industria dei prodotti minerali	Industria chimica	Gestione rifiuti	Altre attività										Totale		
						6.1b	6.1c	6.4a	6.4b	6.4c	6.5	6.6a	6.6b	6.7	6.8			
Avellino	0	6	1	1	10	1	1	1	0	1	0	0	0	1	1	1	0	24
Benevento	0	6	1	0	4	0	0	0	3	0	0	0	1	3	1	1	1	20

Caserta	0	2	1	3	10	1	0	0	2	1	1	0	3	0	5	0	29
Napoli	3	8	2	3	33	0	0	2	6	10	0	2	0	0	5	0	74
Salerno	0	2	2	1	13	4	0	1	30	6	0	1	1	0	1	5	77
Totale Regione	3	24	7	8	70	6	1	4	41	18	1	3	5	4	2	7	224

Le attività produttive soggette ad AIA ed elencate negli allegati VIII e XII alla parte II del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. individuano gli impianti assoggettati alla Direttiva IPPC. IPPC è l'acronimo di "Integrated Pollution Prevention and Control" ovvero controllo e prevenzione integrata dell'inquinamento: concetto introdotto con la direttiva 96/61/CE (conosciuta come direttiva IPPC).

In base alla tipologia ed alla capacità produttiva gli impianti vengono suddivisi in categorie.

Le categorie di attività IPPC sono:

1. Attività energetiche, ad es. raffinazione di petrolio, produzione di energia elettrica in impianti con potenza termica ≥ 50 MW.
2. Produzione e trasformazione di metalli, ad es. acciaierie con capacità produttiva $> 2,5$ t/h.
3. Industria dei prodotti minerali, quali cementifici, fabbriche di vetro o di prodotti ceramici, aventi capacità produttiva maggiore o uguale a quella definita nell'allegato VIII della Parte II del DLgs 152/06.
4. Industria chimica, ad es. industrie farmaceutiche, produzione di pesticidi o di fertilizzanti.
5. Gestione dei rifiuti, quali discariche e altri impianti di smaltimento o di trattamento rifiuti con capacità operativa superiore a quella definita nell'allegato VIII per la specifica attività.
6. Altre attività, tra le quali rientrano ad es. allevamenti, cartiere, concerie, le cui capacità produttive superano le rispettive soglie di allegato VIII

Nel 2021 in regione Campania sono presenti 224 aziende autorizzate AIA, concentrate principalmente nella provincia di Salerno (77 aziende) e nella provincia di Napoli (74 aziende), cui seguono le provincie di Caserta, con 29 aziende, Avellino con 21 aziende e Benevento con 20 aziende. Le aziende di categoria gruppo 6 "Altre attività" sono quelle presenti in numero maggiore e (rif. allegato VIII del d.lgs 152/2006) e sono suddivise tra le seguenti sottocategorie: 6.1b - 6.1c - 6.4a - 6.4b - 6.4b2 - 6.4c - 6.5 - 6.6a - 6.6b - 6.7 - 6.11. In particolare, la sottocategoria del gruppo 6 presente con il maggior numero di imprese è rappresentata dalle aziende di trasformazione dei prodotti alimentari, concentrate soprattutto nella provincia di Salerno. Seguono in Campania gli impianti di gestione rifiuti e le aziende di produzione e trasformazione dei metalli.

Tabella 2. Distribuzione territoriale installazioni AIA statali.

Provincia	Codice IPPC. 1.1 impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50 MW
Avellino	0
Benevento	1
Caserta	2
Napoli	1

Salerno	1
Totale Regione	5

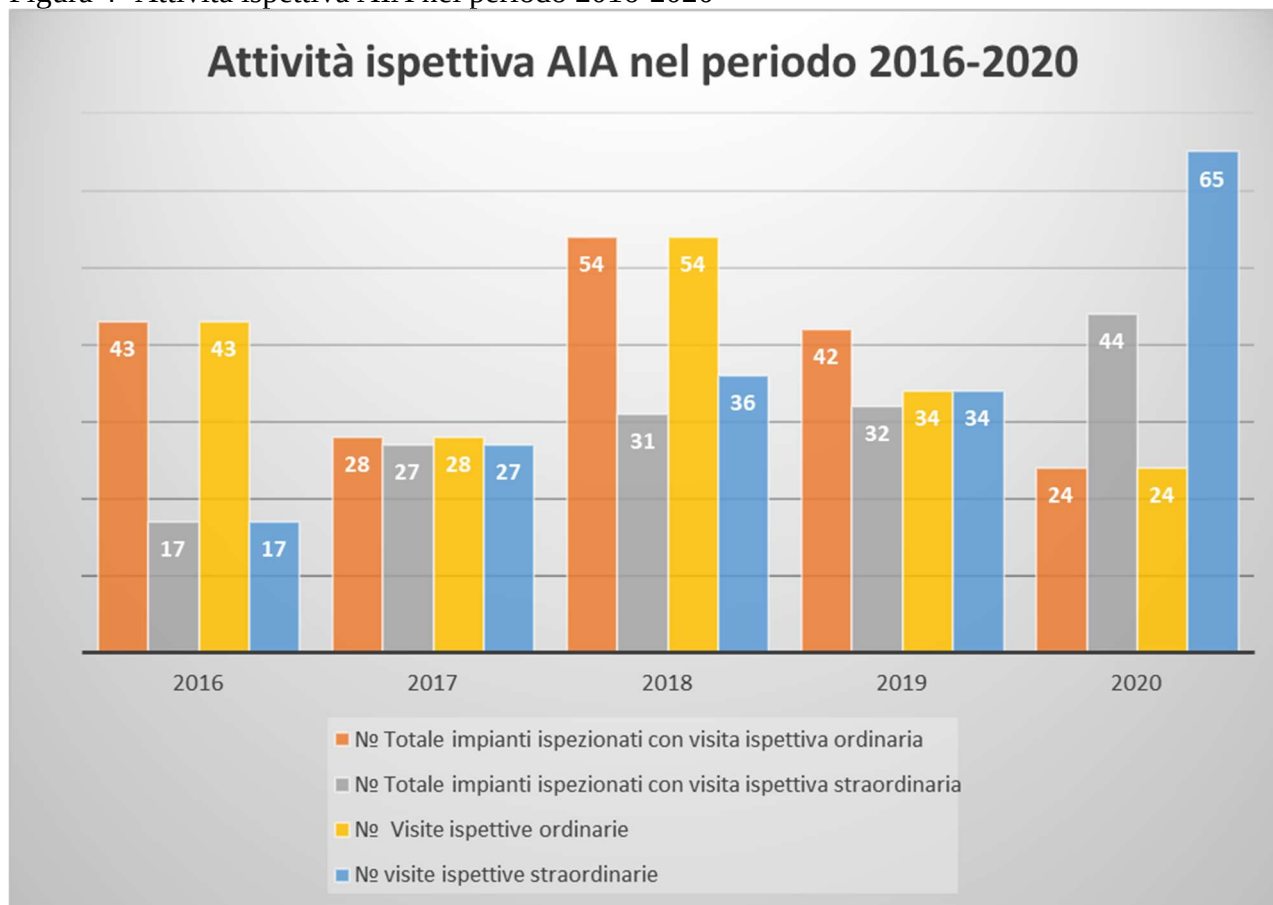
In tabella 2 è stata riportata la distribuzione territoriale degli impianti di competenza statale le cui attività sono classificate tutte tra quelle degli impianti di combustione con potenza calorifica > 50 Mw ,riconducibili tutte ad attività energetiche.

ATTIVITA' DI CONTROLLO SULLE INSTALLAZIONI AIA

Indicatore: Numero di visite ispettive su installazioni AIA regionali e statali

L'indicatore descrive l'attività svolta dall'Agenzia in termini di numero di installazioni sottoposte a controllo. Nell'ambito del modello DPSIR, l'indicatore è classificabile come indicatore di "Risposta"

Figura 4- Attività ispettiva AIA nel periodo 2016-2020



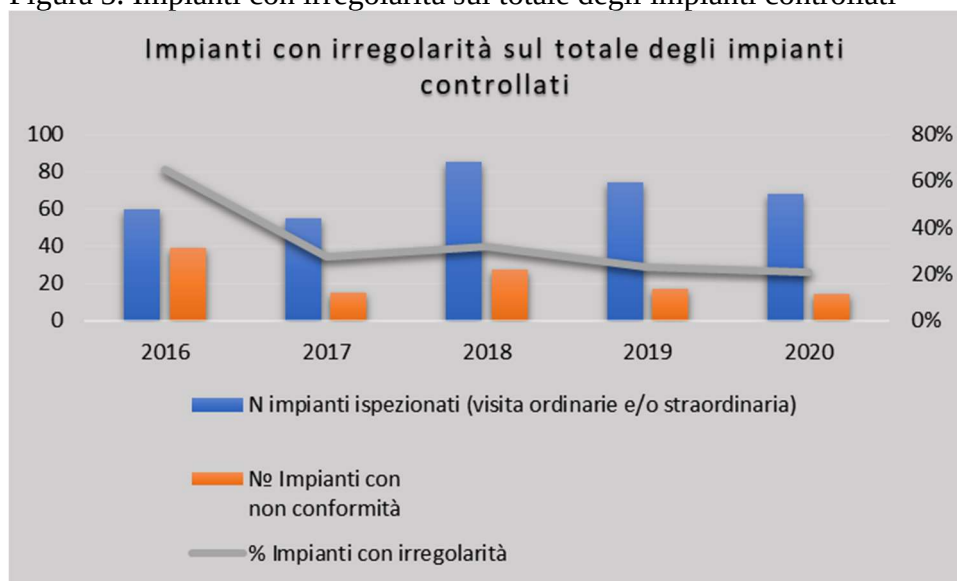
In Figura 4 si evidenzia che il numero totale di impianti ispezionati con visita ispettiva ordinaria è sempre stato predominante rispetto alle visite ispettive straordinarie con un *trend* in aumento fino al 2018. Il numero di visite ispettive straordinarie ha registrato un incremento nel tempo con un deciso

aumento nell'anno 2020, in concomitanza dell'evento pandemia, in cui c'è stata una predominanza delle ispezioni straordinarie rispetto all'attività ordinaria.

Indicatore: Impianti con non conformità sul totale degli impianti controllati

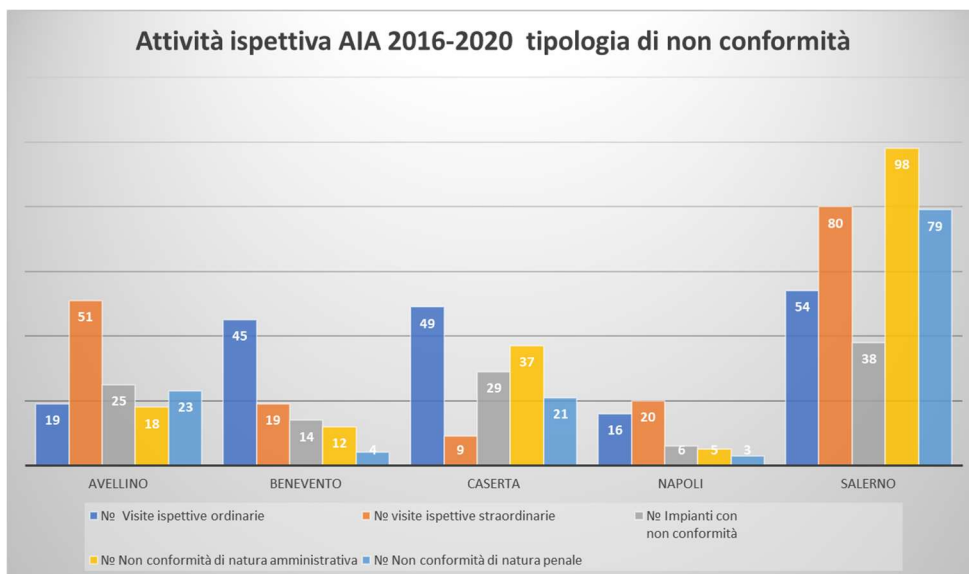
L'indicatore rappresenta la percentuale di impianti nei quali sono state rilevate non conformità rispetto agli impianti controllati e costituisce il risultato dei controlli ordinari e straordinari per gli anni 2016-2020 sulle aziende sottoposte ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA). Tale indicatore misura il grado di conformità alle norme ambientali e alle condizioni dell'AIA. Nell'ambito del modello DPSIR è classificabile come indicatore di stato.

Figura 5. Impianti con irregolarità sul totale degli impianti controllati



In figura 5 viene riportata la % di impianti ispezionati, sia con visita ordinaria che con visita ispettiva straordinaria, in cui è stata registrata almeno una non conformità. I dati indicano una diminuzione nel tempo degli impianti risultati non conformi rispetto al totale degli impianti ispezionati.

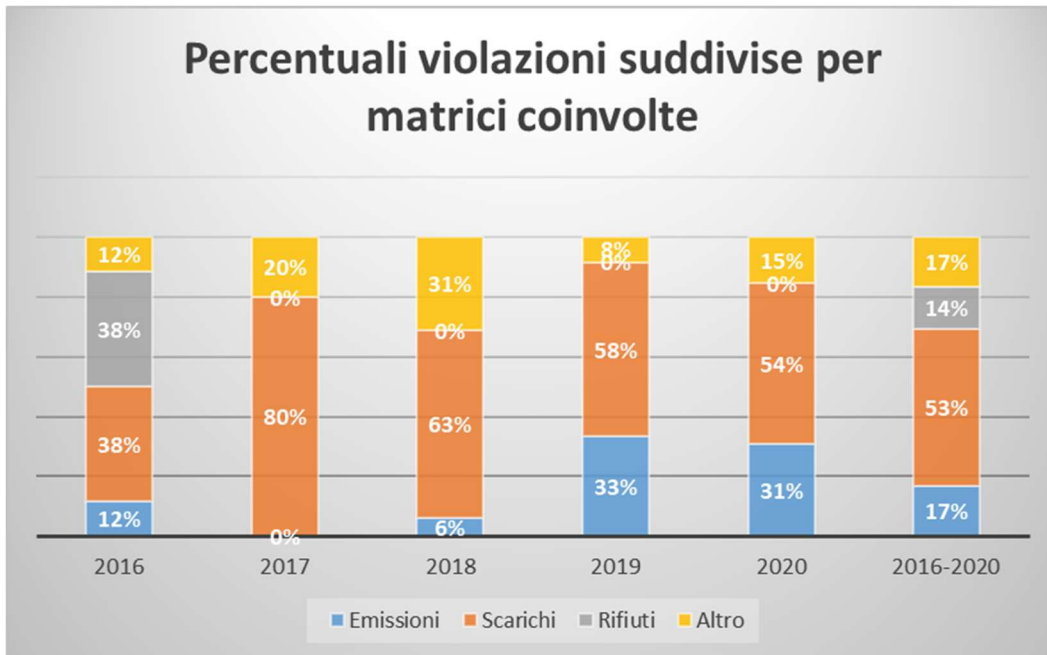
Figura 6. Attività ispettiva AIA 2014-2020 – tipologia di non conformità



Complessivamente dal 2016 al 2020 sono state condotte 183 visite ispettive ordinarie e 179 visite ispettive straordinarie, con l'accertamento principalmente di non conformità di tipo amministrativo riscontrate in percentuale maggiore rispetto alle non conformità di tipo penale per tutte le province, con l'eccezione della provincia di Avellino in cui le ispezioni AIA hanno portato ad accertare un numero maggiore di non conformità di natura penale rispetto alle non conformità di natura amministrativa. Nel loro insieme, le 362 ispezioni condotte dal 2016 al 2020 hanno portato ad individuare complessivamente 170 non conformità di natura amministrativa e 130 non conformità di natura penale.

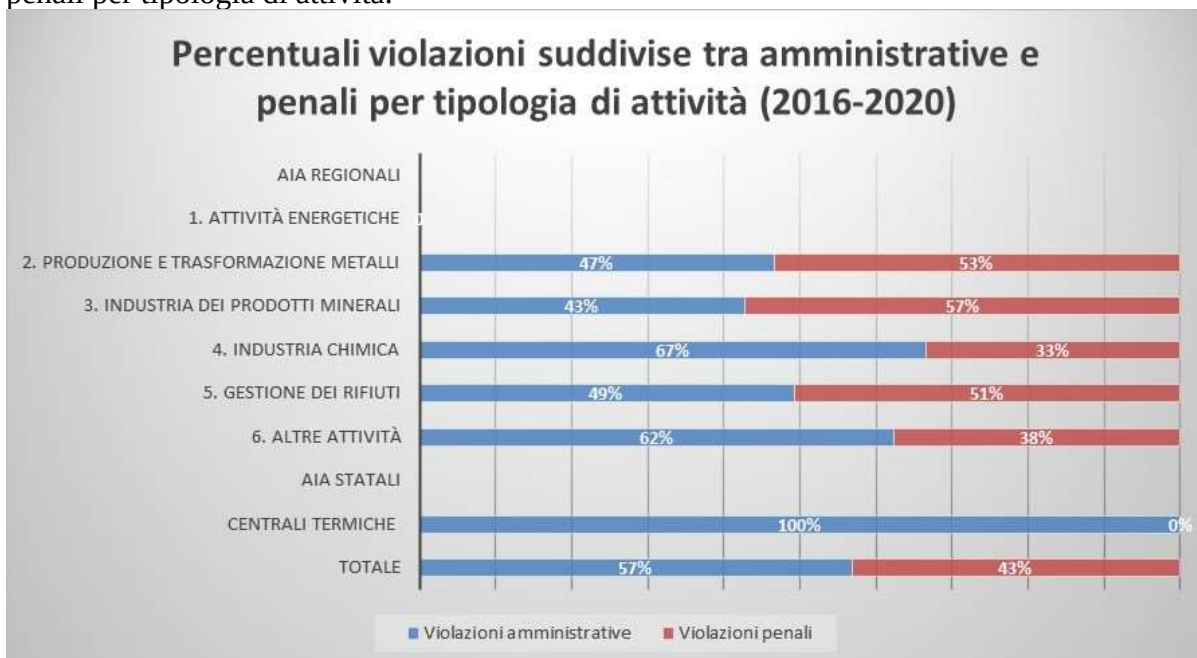
Le non conformità di natura amministrativa sono determinate dalla mancata osservanza delle prescrizioni presenti nell'Autorizzazione o imposte dall'Autorità Competente. Le non conformità hanno una natura penale nei casi in cui siano dovute a violazioni dei valori limite di emissione, o violazioni inerenti la gestione dei rifiuti, o alla presenza di scarichi recapitati nelle aree di salvaguardia delle risorse idriche destinate al consumo umano, oppure in corpi idrici posti in aree protette e vengono notiziate all'Autorità Giudiziaria. Le non conformità vengono sempre comunicate all'Autorità Competente, corredate di informazioni finalizzate alla risoluzione e/o gestione delle non conformità stesse, indipendentemente dall'evoluzione dell'eventuale procedimento sanzionatorio amministrativo e/o penale che consegue all'accertamento della non conformità.

Figura 7. Percentuali violazioni suddivise per matrici coinvolte (emissioni, scarichi, rifiuti e altro)



In figura 7 sono riportate le violazioni riscontrate nei controlli ordinari e straordinari sugli impianti AIA, negli anni 2016 e 2020, con riferimento agli esiti dei controlli eseguiti per le emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, rifiuti e altro (ad esempio controllo delle emissioni sonore). La figura 7 evidenzia come la maggior parte delle violazioni registrate siano riferite agli scarichi.

Figura 8. Attività ispettiva AIA 2014-2020 – Percentuali violazioni suddivise tra amministrative e penali per tipologia di attività.



In figura 8 sono riportate le violazioni amministrative e penali suddivise in percentuale rispetto alle singole tipologie di attività, sia per le AIA di competenza regionale che per le AIA di competenza statale. Il grafico evidenzia che per gli impianti appartenenti alle categorie dell'industria chimica ed alle altre attività le violazioni riscontrate sono principalmente di natura amministrativa. Per le altre categorie di impianti sono state riscontrate in prevalenza violazioni di natura penale.

RACCOLTA DATI ANNUARIO DATI AMBIENTALI – PERIODO 2014-2020

Ann o	Provincia	Nº Sopralluogh i effettuati *	Nº Totale impianti ispezionat i con visita ispettiva ordinaria	Nº Totale impianti ispezionati con visita ispettiva straordinari a	Nº Visite ispettive ordinari e	Nº visite ispettive straordinari e	Nº Visite ispettive su impianti AIA Regional i	Nº Visite ispettive su impianti AIA Nazional i	Nº Impianti con non conformit à	Nº Non conformità di natura amministrativ a	Nº Non conformit à di natura penale
2014	AV	11	4	0	4	0	4	0	3	2	1
2015	AV	7	5	0	5	0	5	0	4	1	3
2016	AV	22	3	8	3	8	11	0	8	7	9
2017	AV	21	4	8	4	8	12	0	3	2	2
2018	AV	31	6	13	6	14	20	0	6	3	5
2019	AV	23	12	10	4	10	14	0	4	4	3
2020	AV	15	2	5	2	11	13	0	4	2	4
	Totale AV	130	36	44	28	51	79	0	32	21	27
2014	BN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2015	BN	14	9	0	9	0	9	0	1	2	0
2016	BN	27	15	0	15	0	14	1	7	7	0
2017	BN	25	9	0	9	0	8	1	3	3	0
2018	BN	42	10	4	10	6	15	1	2	0	3
2019	BN	58	7	6	7	7	14	0	1	1	1
2020	BN	18	4	5	4	6	10	1	1	1	0
	Totale BN	184	54	15	54	19	70	4	15	14	4
2014	CE	35	8	4	8	4	12	0	8	10	4
2015	CE	26	8	3	8	3	9	2	5	2	4
2016	CE	15	8	1	8	1	7	2	6	7	9
2017	CE	14	7	2	7	2	9	0	2	2	0
2018	CE	32	14	3	14	3	15	2	9	9	5
2019	CE	18	9	2	9	2	9	2	7	11	2

2020	CE	28	11	1	11	1	12	0	5	8	5
	Totale CE	168	65	16	65	16	73	8	42	49	29
2014	NA	21	3	1	3	1	4	0	0	0	0
2015	NA	45	6	4	6	4	9	1	4	2	2
2016	NA	18	1	3	1	3	3	1	1	0	1
2017	NA	50	5	6	5	6	11	0	2	2	1
2018	NA	12	1	1	1	1	1	1	0	0	0
2019	NA	44	8	7	8	7	15	0	3	3	1
2020	NA	16	1	1	1	3	1	3	0	0	0
	Totale NA	206	25	23	25	25	44	6	10	7	5
2014	SA	48	12	0	12	0	12	0	4	2	2
2015	SA	45	16	7	16	7	22	1	8	2	7
2016	SA	51	16	5	16	5	21	0	17	76	41
2017	SA	21	3	11	3	11	14	0	5	4	14
2018	SA	56	23	10	23	12	34	1	10	12	18
2019	SA	19	6	7	6	8	14	0	2	0	2
2020	SA	63	6	32	6	44	49	1	4	6	4
	Totale SA	303	82	72	82	87	166	3	50	102	88
2014	Regione	115	27	5	27	5	32	0	15	14	7
2015	Regione	137	44	14	44	14	54	4	22	9	16
2016	Regione	133	43	17	43	17	56	4	39	97	60
2017	Regione	131	28	27	28	27	54	1	15	13	17
2018	Regione	173	54	31	54	36	85	5	27	24	31
2019	Regione	162	42	32	34	34	66	2	17	19	9
2020	Regione	140	24	44	24	65	85	5	14	17	13